



Carissime sorelle,
nelle prime ore del mattino del 29 luglio 2017, dall'Ospedale "Piario" di Clusone, il Signore Gesù ha chiamato a sé, la nostra cara sorella

Suor Margherita VALSECCHI

Nata a Monza (MI) l'8 febbraio 1937
Professa a Contra di Missaglia il 6 agosto 1960
Appartenente all'Ispettorica Lombarda "Sacra Famiglia" - Italia.



Margherita, ultima di sette figli (5 fratelli e 2 sorelle) vide la luce nell'ospedale "S. Gerardo" di Monza e poiché le sue condizioni di salute sembravano aggravarsi, venne subito battezzata ed ebbe come madrina l'ostetrica del reparto. Scongiurato il pericolo venne riportata a casa a Cinisello Balsamo dove trascorse felicemente la sua infanzia e giovinezza.

Fin dall'infanzia trovò nell'ambiente domestico esempi di fede profonda e di carità cristiana che l'aiutarono a formarsi un carattere deciso ma sereno, capace di guadagnarsi l'affetto e la stima di quanti la circondavano.

L'ambiente familiare le permise ben presto di alimentare la sete di Dio e la solidarietà verso il prossimo. Dei cinque fratelli due divennero sacerdoti e furono per lei un aiuto al suo cammino vocazionale.

Tra i suoi scritti si legge: *"Parecchi sono i ricordi della mia infanzia e giovinezza, ma quelli che maggiormente hanno destato in me una grande commozione furono i momenti in cui ho assistito alla Consacrazione religiosa e Sacerdotale dei miei due fratelli e la gioia che provavo ogni volta che potevo incontrarli"*.

A Cinisello, Margherita ebbe come guida spirituale il salesiano Don Della Torre che l'aiutò a vivere con serenità e coraggio nella regolarità della vita quotidiana. Scriveva infatti: *"Nella mia giovinezza ricordo l'oratorio centro della mia vita e mia seconda famiglia. Lì mi scaricavo in tante attività e mi ricaricavo facendo la catechista e operando nella parrocchia"*.

Margherita ha riconosciuto, nella ferialità della vita, la chiamata di Dio alla vita consacrata e ha posto decisamente Gesù al centro della sua vita e della sua missione.

Il 31 gennaio 1958 all'età di 21 anni, accompagnata da una lettera del direttore dei Salesiani di Sesto San Giovanni, Margherita chiese di essere ammessa come postulante nell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice. Del postulato, che trascorse a Milano in via Bonvesin de la Riva e poi del noviziato di Contra di Missaglia, Margherita affermava che furono anni meravigliosi, dove tutto sembrava fatto per lei e nulla le creava difficoltà. Fatta la prima professione il 6 agosto 1960 venne inviata come aiuto in dispensa nella casa "Immacolata" di Via Timavo a Milano, poi passò nella casa dei Salesiani a Milano come aiutante in cucina.

Nel 1967 il Signore la chiamò a vivere un'esperienza di malattia che la segnò per tutta la vita. Di quel tempo ricorda: *"Ho accettato con serenità l'esperienza della malattia e l'ho portata avanti come offerta. Ho avuto tanta comprensione dalle Superiori per cui porto in me tanta riconoscenza. In tutto ho sempre visto la mano del Signore che mi accompagnava e che mi accompagna"*.

Non potendosi più sottoporre a lavori pesanti, assunse il compito di aiuto portinaia nella casa di Lecco-Olate. Vi rimase due anni poi passò a Triuggio, come portinaia nella casa delle sorelle anziane. Quando nel 2005 la comunità si spostò a Clusone continuò lì, il suo servizio di portinaia.

In seguito si aggiunsero al suo stato di salute problemi alla vista e all'udito, ma questi non le impedirono di donarsi con gioia nel servizio alle sorelle.

Nella vita di suor Margherita furono sempre presenti le parole di S. Maria D. Mazzarello: *"Coraggio, lavorate volentieri per Gesù e state tranquille che tutto quanto fate e soffrite vi sarà ben pagato in Paradiso"*. Con questo richiamo si è lasciata plasmare dal Signore nei pensieri, negli affetti e nella mentalità.

Dio, speranza e ragione profonda della sua vita, la chiamò a sé quasi improvvisamente per introdurla nell'eternità a cantare per sempre le sue lodi.

L'Ispettrice

Suor Maria Teresa Cocco